



Boss Level (2021)

Un film che latita di tensione e cerca di tenere alto il ritmo con l'ironia.

Un film di Joe Carnahan con Mel Gibson, Frank Grillo, Will Sasso, Naomi Watts, Rob Gronkowski. Genere Azione durata 100 minuti. Produzione USA 2021.

Un uomo vive tutti i giorni la stessa giornata che si conclude con la sua morte. Chi sono i responsabili di questa trappola temporale?

Andrea Fornasiero - www.mymovies.it

Roy si sveglia tutte le mattine per il suono di un colpo di machete che lo manca di pochi centimetri. A un combattimento all'arma bianca seguono sempre più mirabolanti imprese, che spesso però portano alla sua rocambolesca morte. Ma la morte per lui è solo un ritorno alla mattina e al machete: Roy è infatti costretto a rivivere continuamente la stessa giornata finché non avrà capito cosa gli sta succedendo e come risolvere una situazione ben più grande di lui, ma pure intimamente legata alla sua famiglia.

Sorta di variante action di "Ricomincio da capo" con protagonista assoluto Frank Grillo, 'Quello che non ti uccide' latita di tensione e cerca di tenere alto il ritmo con l'ironia, ma l'instancabile voce over va presto a noia.

Joe Carnahan, sceneggiatore, produttore e regista, è prima di tutto uno scrittore e forse anche per questo non è riuscito a dare un congegno al profluvio di parole con cui Roy commenta ogni cosa. Quasi paradossale poi che un ruolo simile si stato affidato a Frank Grillo, che ha più volte dimostrato di essere perfetto nella parte di uomini di poche parole, una star d'azione vera e non un comico, qui spinto a cavalcare un doppio registro. Grillo per fortuna ha anche una buona dose di beffarda ironia, ma l'onnipresenza delle sue spiegazioni in voice over rendono le immagini quasi illustrative. Carnahan sembra qui troppo innamorato della propria scrittura e delle proprie battute, non tutte brillanti per altro, perché gli stereotipi abbondano: dalle asiatiche esperte di spada, al nero loquace fino al bestione bianco più volte preso in giro per il suo peso.

Il titolo originale del film, 'Boss Level', fa parte del gergo videoludico, come del resto il ritrovarsi in situazioni di pericolo e tornare a un "checkpoint" al momento della morte. Per sottolineare ulteriormente la connessione, Carnahan fa saltare la scuola al figlio del protagonista in favore di un evento di videogame vintage. Ma il film sta bene attento a non raccogliere ulteriori idee dai giochi, per evitare forse di essere troppo nerd, e finisce invece per trovare la sua chiave in una "superbubbola" pseudoscientifica messa in bocca alla povera Naomi Watts.

Non va meglio a Michelle Yeoh maestra di spada che addestra il protagonista in una giornata ripetuta all'infinito, quasi fosse un allenamento fuori dal tempo come in "Dragon Ball". A sorprendere però è soprattutto il sottoutilizzo di Mel Gibson, che avrebbe il ruolo del villain ma è più volte liquidato in fretta e ha motivazioni a dir poco risibili, tanto sono ridotte all'osso.

Buona l'azione e fisicatissimo e convincente Grillo nel passare da sparatorie e inseguimenti a scazzottate e duelli di spada, ma il tutto è montato da Carnahan in modo piuttosto convulso, cercando di imporre forzatamente ritmo anziché trovarlo nella coreografia dei gesti atletici. La premessa stessa rende del resto l'azione priva di tensione: non importa quanto sia sopra le righe il pericolo perché la morte qui è solo una gag ricorrente. 'Quello che non ti uccide' sembra in sostanza credersi più brillante di quanto non sia, considerato che di varianti di 'Ricomincio da capo' ne abbiamo viste fin troppe negli ultimi tempi, incluse quelle dove il protagonista muore in modo iperbolico come i due "Auguri per la tua morte". 'Quello che non ti uccide' è solo l'ennesimo titolo di un filone che mostra la corda e, anche se

trova un finale un po' più coraggioso del solito (ma pure ambiguo), non riesce a essere memorabile.
Joe Carnahan ha fatto di meglio.